

# Olbia

Redazione:  
Viale Italia, 69 Pala's Office - Olbia  
Centralino 0789/24028 - 0789/24734  
Abbonamenti 079/222459 - 222447  
olbia@lanuovasardigna.it



di Paolo Ardovino

## Tasse, spese, pochi dipendenti «Si riparte con un handicap»

Mura (Fipe): «Servono nuove idee, pensiamo alle Vie del vino»

Olbia rischia di diventare una filastrocca arcinota, ma *repetita iuvant* e d'altronde se la situazione è «la stessa identica dello scorso anno» qualcosa vuol dire. Assenza di personale specializzato e incertezza dei collegamenti da e per l'isola rappresentano i due macigni che le attività pronte al via della nuova stagione estiva devono trascinarsi dietro.

«Le aspettative sono alte», dice Marco Mura, presidente della Fipe-Concommercio Gallura. Marzo è il mese della transizione, si è usciti dal letargo e la programmazione per la stagione estiva in questi giorni accende i motori. Per gli operatori è iniziato il conto alla rovescia, ma la caccia a cuochi, pizzaioli, camerieri, personale di sala o di camera d'hotel non è per nulla facile. «Le aperture sono imminenti - dice Mura, lui stesso ristoratore -. Non sono pochi coloro che apriranno già nella prima settimana di aprile per farsi trovare pronti al week end di Pasqua. Sarà un "ponte" debole, anche per i collegamenti aerei ancora mancanti, ma diverse attività puntano a cominciare ora per garantire una stagione ancora più lunga e magari fare da traino».

Dal punto di vista dei pubblici esercenti, la ricerca parte con un handicap: «si va al rialzo. Per carità ognuno fa le proprie scelte, ma i candidati non si interessano più del contesto di lavoro da cercare quanto solo lo stipendio migliore. Una situazione dove a fine colloquio prima il "le faremo sapere" era delle aziende, ora del futuro dipendente», di-

ce Marco Mura. Riempire le caselle vacanti con figure specializzate è molto difficile, ma i ristoranti, bar e locali sembrano essere entrati nell'ottica di assumere «giovani alla prima esperienza da formare da qui all'estate. Ma è difficile anche quello: anche il commis alla prima esperienza non valuta l'ambiente di lavoro ma chi offre di più e chi offre più tempo libero. E chi non offre turni serali». Insomma, rischia di ritornare la dicotomia tra buoni e cattivi, sfruttatori e sfruttati. Un anno fa a Olbia era sbarcato il format nazionale del Fipe talent day, una giornata di incontri-confronti tra le imprese del territorio e i possibili lavoratori. Esperimento andato bene ma non benissimo, per via della poca partecipazione. Ma un'occasione preziosa e che a quanto pare si ripeterà.

Nell'ultimo anno il direttore



Chi è

Marco Mura  
ristoratore  
segretario  
della Fipe  
Gallura  
in vista  
dell'avvio  
della stagione  
turistica  
2023  
presenta  
l'agenda  
con i vari  
problemi  
della  
categoria

vo della Confcommercio gallurese si è rinnovato e punta sulle sinergie tra diversi settori. Ma c'è l'altro tallone d'Achille: i trasporti. «Se vogliamo essere un territorio e una città turistica - Mura parla di Olbia - occorre avere prima di tutto i turisti. È il dilemma dell'uovo e della gallina, se serve prima portare la gente o prima creare contenuti attrattivi. Ma la realtà è che con le rotte aeree che cominciano solo da maggio, non si può creare qualcosa che funzioni tutto l'anno e a prescindere». A livello concreto, un'iniziativa che la Fipe sta discutendo è l'attuazione delle «Vie del vi-

### Le assunzioni

Trattative al rialzo ora si punta su giovani alla prima esperienza da formare per l'estate

### La Marina di Porto Rotondo

## Ad aprire il primo grande evento: la Fiera nautica della Sardegna

Porto Rotondo. Fervono i preparativi per la seconda edizione della Fiera nautica della Sardegna, organizzata dal Consorzio industriale Cipnes Gallura d'accordo con l'assessorato al Turismo della Regione Sardegna e con il patrocinio di Confindustria nautica. Si tratta del primo grande evento della stagione turistica 2023 in città, sulla scia del successo ottenuto lo scorso anno dalla prima edizione che ha richiamato alla Marina di Olbia, a Sa Marinèdda, diverse migliaia di visitatori e curiosi. L'appuntamento è fissato nella Marina di Porto Rotondo dal 21 al 25 aprile prossimi, quindi poco dopo il week end di pasqua che è pur sempre un test indicativo per le aspettative dell'industria delle vacanze.

Cambia la location, ma non la formula

della manifestazione: spazi per il mondo della cantieristica navale (nell'isola è rappresentata da oltre 1600 imprese), la portualità turistica, gli incontri business to business. E poi ancora i talk a tema, la valorizzazione dell'artigianato artistico e delle eccellenze enogastronomiche sarde all'insegna del marchio Insula, il progetto di marketing territoriale sviluppato dal Cipnes insieme all'assessorato regionale al Turismo. Infine, la grande novità del 2023: uno spazio dedicato per intero agli sport acquatici.

La Fiera sarà un importante momento di promozione per Olbia e Porto Rotondo, per la Gallura e per tutta la Sardegna. Protagonista la nautica, un settore strategico sul quale la Regione ha deciso di investire e che promette grandi soddisfazioni. Un compar-

to produttivo in continua espansione, parte integrante della filiera turistica, con importanti ricadute anche sotto il profilo occupazionale. Insomma, una occasione in grado di generare sviluppo e promozione, proponendo la Sardegna come una destinazione dalle caratteristiche uniche, fino a farla diventare un polo nautico d'eccezione nel Mediterraneo. Grande aspettative, dunque, per un evento che ora punta decisamente a ritagliarsi uno spazio all'attenzione del grande pubblico in campo nazionale e anche all'estero. L'obiettivo è integrare l'offerta affiancando gli stand degli operatori del settore con occasioni di intrattenimento indirizzate al pubblico più giovane. Proprio in questo senso l'inserimento degli sport acquatici nel calendario della manifestazione.

no», un percorso sulla scia della Strada del vermentino che parte dal centro e tocca borghi e paesi nelle vicinanze. «Siamo aperti al dialogo», sostiene Marco Mura, ma i temi principali con l'amministrazione pubblica sono fermi al palo. Il caro-insegne, che un anno fa aveva portato le imprese a protestare e coprire con i drappi neri le insegne della città, è una situazione che si è normalizzata. In base alle nuove tariffe adottate dal Comune di Olbia, c'è chi si è adeguato e chi ancora non ha pagato sta andando incontro a multe. Sulla regolamentazione di dehors e suolo pubblico «per ora nessuna novità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ancora grave l'uomo caduto allo stadio

**Berchidda** Forse un malore ha causato l'incidente, è ricoverato in rianimazione



Dove

Il pensionato di Berchidda è ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari

Berchidda È sempre ricoverato in rianimazione all'ospedale Santissima Annunziata di Sassari il pensionato 71enne che sabato pomeriggio è caduto rovinosamente dalla tribuna dello stadio comunale di Berchidda dove si stava svolgendo una partita di calcio giovanile. Gian Mario Pigozzi, residente a Berchidda, ha perso l'equilibrio mentre scendeva dagli scalini della tribuna ed è caduto di sotto battendo violentemente la testa. Non si esclude che a far perdere l'equilibrio all'uomo sia stato un

melessere. Resta il fatto che le sue condizioni sono apparse subito gravi e lo stesso personale del servizio 118 che è intervenuto allo stadio con una ambulanza ha preferito richiedere l'intervento dell'elisoccorso. Il pensionato è stato subito trasportato in ospedale a Sassari, nel reparto di rianimazione dove si trova ancora adesso. Le sue condizioni ora sono stazionarie.

Sta decisamente meglio, invece, l'escursionista che sabato è stato soccorso e recuperato con un elicottero,



sabato, dopo essere precipitato da una parete rocciosa di Cala Mipresca, nel litorale di Golfo Aranci. L'uomo dovrebbe cavarsela con alcune fratture e traumi.

**Elisoccorso**  
L'intervento immediato ha evitato una tragedia

## Venerdì in Consiglio il piano anti alluvione

Olbia Grande attesa per la seduta del consiglio comunale in programma venerdì, alle 10. Un solo punto all'ordine del giorno, ma è un argomento di peso: opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia, con l'esame del documento di fattibilità delle alternative progettuali. In pratica, il passaggio istituzionale dove si archivia definitivamente il vecchio Piano Mancini e propone il documento di fattibilità del Piano Technital, cioè la solu-

zione alternativa progettata voluta dal sindaco Settimo Nizzi. L'opposizione preannuncia battaglia, mai numeri della maggioranza sono tali e tanti da non lasciare margini di incertezza. Resta il fatto incontestabile che a questo passaggio istituzionale si arriva quasi dieci anni dopo la tragica alluvione del 18 novembre 2013. Un tempo enormemente lungo che ha collocato il problema della sicurezza idrogeologica al primo posto delle grandi incompiute di Olbia.